



Dal mondo della ricerca

► Sfumature di grigio nell'integrità della ricerca

Le pratiche di cattiva condotta nella ricerca come la fabbricazione, la falsificazione e il plagio (FFP) sono gravi deviazioni rispetto a una buona conduzione della ricerca, e hanno attirato l'attenzione, evidente anche in letteratura, per i danni che possono causare alla scienza e alla società. Tuttavia si sa ancora poco sulla zona grigia dei comportamenti dei ricercatori che, pur non rientrando in pratiche considerate gravi per l'integrità della ricerca, si discostano da una condotta responsabile. Queste sono note come pratiche di ricerca discutibili (questionable research practices, QRP) e si ritiene rappresentino una minaccia non meno seria per l'integrità della ricerca e la scienza. Nonostante l'aumento delle ricerche sull'argomento, l'entità del problema nei diversi campi e contesti di ricerca è sconosciuta. Nell'articolo ["The 'shades of grey' in research integrity—Researchers admit to questionable research practices that they do not perceive to be serious"](#), appena pubblicato su Plos One, vengono descritte le QRP che il campione di ricercatori coinvolti nello studio ammette di avere e quanto queste vengano percepite come gravi. Il campione (n = 1573) è composto da ricercatori di Università portoghesi impegnati in sei principali campi di ricerca. Lo studio ha riscontrato che le QRP sono diffuse in tutti i campi di ricerca e tra tutti i livelli di anzianità. Tuttavia, i ricercatori più giovani e prolifici e quelli che sottovalutano la gravità delle QRP hanno ammesso di averne commesse un numero maggiore. Ciò suggerisce che alcuni gruppi sono più esposti al rischio di comportamenti scorretti e che è necessario studiare le motivazioni che spingono i gruppi più vulnerabili a commettere QRP.

► L'intelligenza artificiale in medicina: governare l'innovazione senza subirla

[L'articolo](#), pubblicato su [ilpunto.it](#), analizza la nuova legge italiana sull'Intelligenza Artificiale (IA) in medicina, [Legge n. 132/25 del 23 settembre 2025](#), che si inserisce nel quadro dell'AI Act europeo e mira a creare una cornice normativa chiara per l'uso delle tecnologie digitali in ambito sanitario. Il testo sottolinea che l'IA deve essere uno strumento di supporto al medico e non un sostituto della decisione clinica, mantenendo la responsabilità finale in capo al professionista sanitario. Viene ribadita l'importanza della trasparenza verso i pazienti, che devono essere informati quando l'IA viene utilizzata nel loro percorso di cura. La legge affronta anche il tema del riutilizzo dei dati sanitari pseudonimizzati per finalità di ricerca, cercando un equilibrio tra innovazione e tutela della privacy. È prevista la creazione di una piattaforma nazionale di IA integrata con il fascicolo sanitario elettronico per fornire suggerimenti non vincolanti ai clinici. Particolare attenzione è posta sulla qualità, tracciabilità e governance dei dati, per evitare distorsioni e errori algoritmici. Il provvedimento valorizza inoltre la necessità di sistemi spiegabili e verificabili, in modo che il medico possa comprendere le raccomandazioni dell'IA.



Infine, l'articolo evidenzia come il successo della riforma dipenderà dall'adozione dei decreti attuativi, dalla formazione degli operatori sanitari e dal rafforzamento delle infrastrutture digitali, con l'obiettivo di governare l'innovazione senza subirla.

Dagli editori



► The state of Open Data 2025

È stato pubblicato il rapporto annuale [The state of Open Data 2025: a decade of progress and challenges](#), nato nel 2016 per esaminare le attitudini e le esperienze dei ricercatori nei riguardi della condivisione dei dati della ricerca. Frutto della collaborazione tra Digital Science, Figshare e Springer Nature, il report di quest'anno è particolare perché segna il decimo anno della sua pubblicazione. Il rapporto esamina come la consapevolezza e le pratiche relative agli Open Data si siano evolute a livello globale, mettendo in evidenza le aree di progresso disomogeneo e le condizioni necessarie per tradurre le politiche in una condivisione dei dati sostenibile e realmente riutilizzabile.

I principali ambiti di analisi del report includono:

- l'evoluzione nel tempo della consapevolezza e delle pratiche di open science, con particolare riferimento alla crescente familiarità con i principi FAIR;
- i cambiamenti negli atteggiamenti nei confronti dei mandati sui dati aperti e il persistente sostegno alle pratiche di scienza aperta;
- il perdurante "divario di riconoscimento" tra l'impegno richiesto per la condivisione dei dati e il credito effettivamente attribuito ai ricercatori;
- la crescente integrazione degli strumenti di intelligenza artificiale nei flussi di lavoro sui dati, inclusi i processi di elaborazione e di creazione dei metadati;
- alcune prospettive sulle criticità di implementazione, sull'interoperabilità e sulle sfide emergenti per il prossimo decennio;
- una serie di raccomandazioni operative volte ad accelerare i progressi nel campo dei dati aperti.

[Link al report completo su Figshare](#)

► Editoria scientifica e integrità della ricerca: nuovi investimenti

Un nuovo rapporto commissionato da STM (International Association of Scientific, Technical and Medical Publishers) documenta gli investimenti crescenti degli editori scientifici per rafforzare le infrastrutture dedicate all'integrità della ricerca. Il report evidenzia come l'aumento della produzione scientifica e la diffusione di pratiche fraudolente, come ad esempio i paper mills e l'uso improprio di strumenti di intelligenza artificiale, abbiano spinto gli editori a sviluppare team specializzati, strumenti di screening avanzati e procedure condivise per il controllo dei manoscritti.



Tre sono i pilastri individuati: capacità operative, pratiche editoriali strutturate e coordinamento tra editori, anche attraverso iniziative collaborative come STM Integrity Hub e COPE.

Il rapporto sottolinea inoltre la necessità di un impegno congiunto che coinvolga editori, istituzioni di ricerca, finanziatori e comunità accademica, nonché di una riflessione sui sistemi di valutazione della ricerca.

[Link al rapporto *Safeguarding scholarly communication publisher practices to uphold research integrity*](#)

► OASPA newsletter

UJ Press è recentemente diventata membro di OASPA nella categoria dei piccoli editori professionisti, arricchendo la comunità dei membri.

Per approfondire la loro recente affiliazione con OASPA e conoscere meglio la loro istituzione, è disponibile un'intervista con Wikus van Zyl, Manager di UJ Press.

[Link all'intervista](#)



Da e per le biblioteche

► IFLA- 19° conferenza Interlending and Document Supply (ILDS)

È aperta la call for papers per la conferenza: Knowledge Without Walls: Sharing in Times of Change che si svolgerà a Roma dal 28 al 30 settembre 2026.

Deadline per presentare articoli, poster e contributi è il 2 marzo 2026. Le proposte possono essere presentate in inglese e italiano. La condivisione delle risorse, ovvero la fornitura di prestiti e copie tra biblioteche a livello regionale, nazionale e globale, è alla base della cooperazione internazionale tra biblioteche e garantisce l'accesso a idee e materiali di ricerca diversificati. Oggi questa missione essenziale deve affrontare profonde sfide globali che minacciano di costruire nuovi muri intorno alla conoscenza e all'accesso. Il Comitato permanente DDRS sfida la comunità della condivisione delle risorse a esaminare strategie, tecnologie e partnership che abbattano questi muri emergenti e garantiscano l'equità della conoscenza in questo mondo in rapida evoluzione.

[Link per maggiori dettagli e per eventuale registrazione](#)

► COPE: nuovo documento sull'inserimento delle fonti di finanziamento negli articoli scientifici

Dichiarare la fonte dei finanziamenti alla ricerca è fondamentale per la trasparenza nei confronti di editori, revisori, lettori e finanziatori delle riviste scientifiche. Tuttavia, il contenuto di tali dichiarazioni varia notevolmente da una rivista all'altra.

Il documento del COPE, pubblicato sul sito lo scorso ottobre, descrive alcuni dei requisiti esistenti in materia di dichiarazioni di finanziamento e costituisce una guida alle migliori pratiche per l'inserimento di dichiarazioni di finanziamento negli articoli scientifici.



Il report contiene gli esempi di dichiarazione di finanziamento di alcune riviste, e una serie di raccomandazioni unitamente a una bibliografia per approfondire.

[Link per scaricare il documento completo](#)



Dal mondo Bibliosan

► Aperte le iscrizioni a GIDIF-RBM

In virtù della vicinanza e della collaborazione che legano Bibliosan e l'associazione [GIDIF-RBM](#) (Gruppo Italiano dei Documentalisti dell'Industria Farmaceutica e della Ricerca Biomedica), segnaliamo che sono aperte le iscrizioni a GIDIF-RBM e che sarà possibile aderire o rinnovare la propria adesione fino al **31 marzo**.

L'associazione promuove iniziative dirette alla formazione e all'aggiornamento professionale dei documentalisti nel campo biomedico e nei settori affini e contribuisce allo studio di strumenti e di metodi utili allo svolgimento della professione e alla sua advocacy.

Iscriversi significa entrare a far parte della rete dei professionisti in Informazione & Documentazione, conoscere e dare il proprio contributo ai programmi dei convegni nazionali e internazionali in tema di informazione scientifica, biblioteconomia e documentazione, partecipare ai corsi di formazione e aggiornamento per sostenere il proprio sviluppo professionale e promuovere la qualità dell'informazione biomedica a vantaggio di operatori e cittadini.





La cassetta degli attrezzi

► Strumenti utili per la gestione dei dati della ricerca

Il team che supporta le attività relative alla gestione dei dati della ricerca dell'Università degli studi di Milano ha creato un sito interamente dedicato alla gestione dei dati, elencando una serie di linee guida e strumenti utili.

Il sito si trova qui: [Tools and guidelines](#) (in inglese)

► SR toolbox

Il Systematic Review (SR) Toolbox è un catalogo che raccoglie strumenti a supporto del processo di revisione sistematica e mira a facilitare l'individuazione di strumenti adeguati in relazione alle diverse fasi di questo tipo di revisioni. Gli utenti possono effettuare una ricerca semplice per parole chiave (Quick Search) oppure una ricerca avanzata (Advanced Search), che consente di applicare criteri di selezione multipli per identificare specifiche tipologie di strumenti.

Per raggiungere il sito: [Systematic Review \(SR\) Toolbox](#)



Formazione

► Embase AI

11 febbraio 2026, h.11:00: Webinar di presentazione di EMBASE AI (Risorsa disponibile in Bibliosan).

Questa formazione offrirà una panoramica strutturata di Embase, seguita da un approfondimento sulle capacità avanzate introdotte con Embase AI. L'obiettivo è fornire ai partecipanti una chiara comprensione degli strumenti disponibili e del valore aggiunto derivante dall'integrazione dell'intelligenza artificiale nel flusso di lavoro di ricerca.

[Link per partecipare](#)

► Open Science Café "La cattiva scienza e la sua diffusione"

12 febbraio 2026, h.14.30 - 15.30

L'intervento è diviso in due parti. Nella prima parte verranno presentate le stime disponibili sull'entità della diffusione della cattiva scienza. Nella seconda parte verrà utilizzato il caso italiano per riflettere sul fenomeno del "doping accademico".

L'incontro sarà moderato da Paola Galimberti (Università di Milano) e tenuto da Alberto Baccini (Università di Siena).

[Link per partecipare](#)



► **Dall'Information Literacy all'AI Literacy: orientarsi nella conoscenza nell'era dell'Intelligenza Artificiale**

Corso online in 4 date: **21 gennaio, 4 febbraio, 18 febbraio, 4 marzo 2026, h.14:30-16:00**

(È possibile recuperare gli appuntamenti persi su youtube)

Docente: Maria Squarcione

L'obiettivo del corso è costruire una consapevolezza professionale aggiornata, capace di integrare i fondamenti dell'Information Literacy classica con le competenze emergenti di AI Literacy, mettendo in relazione conoscenza teorica, metodo critico e pratiche operative. Si intende quindi spostare la competenza informativa da un piano prevalentemente tecnico a un piano cognitivo e strategico: non si tratta solo di imparare a usare strumenti di AI, ma di comprendere come e perché usarli, quando fidarsi dei loro output, come verificarli e come governarli in contesti istituzionali e professionali.

[Link per informazioni](#)

► **How researchers can maintain the standards of good science in a world of misinformation**

18 febbraio, h. 16:00.

Il webinar, promosso da Sage, si focalizzerà su come distinguere l'affidabilità delle informazioni, in un mondo sovraccaricato di notizie, e su come diffondere conoscenze affidabili e basate sull'evidenza e sensibilizzare su una buona curatela, ascoltando gli interventi diretti di chi se ne occupa.

[Link per registrarsi](#)

► **The Promise and Perils of Transparency and Openness**

25 febbraio, h. 17:00

Questo webinar esamina il concetto di trasparenza nella scienza, esplorandone i benefici per l'innovazione, la riproducibilità e la fiducia del pubblico, affrontandone al contempo le ambiguità, le critiche e i possibili percorsi verso un'implementazione responsabile.

[Link per la registrazione](#)

► **Attività di formazione promosse da GARR**

Per restare aggiornati sui corsi in programma e sulle attività di Formazione del GARR è possibile sottoscrivere il [Forum News della piattaforma](#) Learning GARR.



Spunti e riflessioni

► Articolo “in ostaggio”

In questo post di [Retraction Watch](#) viene presentata la vicenda di un ricercatore ha inviato alla rivista “Academy of Strategic Management Journal” il proprio manoscritto pensando di averlo sottomesso a “Academy of Management journal”. La rivista in questione nella sua homepage dichiara di essere indicizzata su Scopus, ma in realtà è stata rimossa nel 2021. Il volume più recente contiene cinque articoli a singolo autore di Università inesistenti e nessuno degli articoli ha un DOI. Resosi conto dell'errore, il ricercatore ha chiesto di ritirare il manoscritto e la rivista ha risposto chiedendogli di pagare per la rimozione dell'articolo dal database. Ad oggi l'articolo non è stato pubblicato e nemmeno ritirato. La rivista “Academy of Strategic Management Journal” è pubblicata da Allied Business Academies, una società segnalata per conferenze e riviste false, come riportato da CBC News e La Presse. L'editore si è sciolto nel 2024. ABA appariva nella [lista degli editori predatori di Beall](#) prima che il sito si spegnesse nel 2017. Un aiuto su come comportarsi in casi di questo tipo viene dal COPE (Committee on Publication Ethics) nei seguenti approfondimenti: [Predatory Publishing](#) e [Withdrawing article](#)

► Le cinque sfide della bibliometria

La bibliometria è diventata un enorme business in cui grandi aziende private vendono ogni tipo di dato bibliometrico. Per gestire questi dati in maniera corretta, è fondamentale essere consapevoli dei limiti e delle insidie di questa disciplina. L'articolo [“Five major challenges for medical bibliometrics”](#), firmato dal Professor Jens Frederik Rehfeld del Dipartimento di Medicina Clinica dell'Università di Copenaghen e pubblicato sul Danish Medical Journal, descrive le criticità che mettono in discussione il valore della bibliometria di oggi, suddivise in cinque aree:

- qualità (i dati bibliometrici non sono misura della qualità di un lavoro);
- impatto (non esiste una relazione causale tra il numero di citazioni di un articolo e l'impatto della rivista su cui è pubblicato);
- co-autorialità (le authorship date a soggetti che non hanno contribuito ad un lavoro sono diventate una merce di scambio tra gli scienziati);
- banche dati (le banche dati che forniscono indicatori bibliometrici sono fortemente divergenti e imprecise nella registrazione degli articoli scientifici);
- frode (il numero di riviste predatorie e di paper mills è in rapida crescita).

L'autore dell'articolo conclude invitando a ridurre al minimo, per quanto possibile, il ricorso alla bibliometria nella valutazione della ricerca.



Auspica inoltre che la Dichiarazione di San Francisco sulla Valutazione della Ricerca ([DORA](#)) del 2012 sia attuata il più possibile e che sia incoraggiata la peer review per tutti i livelli della valutazione scientifica (dalla valutazione dei manoscritti, alle posizioni di ricerca, dalle domande di finanziamento, al sostegno agli istituti di ricerca, ecc.)

► È possibile misurare l'affidabilità di una rivista scientifica?

Segnaliamo un interessante articolo uscito sul blog della London School of Economics ([Can we measure trust in scientific publications?](#)) in cui l'autore, Jonny Coates, si chiede come si possa misurare l'affidabilità di una pubblicazione scientifica nell'epoca dei paper e review mills ed in cui vengono annunciate retraction a blocchi di centinaia alla volta. L'autore dell'articolo parte dalla messa in discussione dell'utilizzo degli indicatori tradizionali (Impact Factor, Citescore, numero di citazioni, ecc.) come prova dell'affidabilità di una pubblicazione scientifica e si chiede quali possano essere indicatori alternativi ed affidabili.

L'autore propone altri tipi di indicatori, suddividendoli in:

- statici, se riflettono le qualità di base di un lavoro, come, ad esempio, il riconoscimento del diverso contributo degli autori (tramite CRediT), l'utilizzo dell'ORCID per identificare gli autori, la presenza di una dichiarazione del conflitto di interessi, i dati FAIR e depositati in un archivio specifico;
- dinamici, se si aggiornano man mano che emergono nuove valutazioni e sono relativi alla ricezione di un determinato lavoro nel tempo, come, ad esempio, la possibilità di esercitare la post publication peer review oppure le sue ricadute sulla discussione pubblica.



S&I Bibliosan News

Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

n. 125 gennaio 2026

La presente Newsletter non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria. Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative dalle quali sono state tratte le informazioni.

Redazione: Annarita Barbaro, Manuela Moncada, Nicoletta Pastore, Valeria Scotti, Silvia Traversa, Roberta Zoli
email: s&i@bibliosan.it